

re di stabilità del portafoglio, dall'altro ne riducono l'utile di esercizio, l'aumento delle spese connesse con lo stato bellico, e gli aumenti provvigionali fissati per le cessioni legali non hanno potuto scuotere la posizione di primato raggiunta dall'Istituto che, superate brillantemente le dure prove alle quali è stato e continua ad essere sottoposto, ha tutti gli elementi per poter divenire il degno rappresentante nel mondo assicurativo dell'Italia di domani.

Il Presidente mette in evidenza alcune caratteristiche dell'esercizio decorso e la influenza loro sui risultati della gestione. L'esame e l'approvazione seguiranno in altra seduta, dopo la relazione del collegio sindacale. Frattanto ritiene doveroso tributare un elogio al Direttore Generale e ai suoi collaboratori. Consegna quindi il bilancio dell'esercizio 1941 al collegio sindacale.

Cremonese dichiara che i sindaci si riservano di presentare, a norma dello statuto, le loro relazioni.

Il Direttore Generale dà comunicazione dei risultati del bilancio speciale per le assicurazioni popolari, che, dopo aver sopportato le intere spese dell'anno, chiude con un saldo attivo di circa 2 milioni e mezzo. Anche i risultati industriali sono in crescente sviluppo.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni con vivo compiacimento e rivolge al Direttore Generale un vivo elogio.

Il Direttore Generale comunica che è suo intendimento procedere ad un riordinamento di alcuni servizi della Direzione generale allo scopo di conseguire maggiore unità di indirizzo in uffici aventi comuni affinità e analogie, ad esempio per quanto concerne la ragioneria, l'attuariato e le gestioni speciali; ne risulterà necessariamente qualche spostamento di attribuzioni in alcuni dirigenti.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale.

=====

